



## CITTA' DI TORINO

**DIPARTIMENTO SERVIZI SOCIALI, SOCIO SANITARI E ABITATIVI  
DIVISIONE POLITICHE SOCIALI  
S. MINORI E FAMIGLIE**

**ATTO N. DEL 408**

**Torino, 04/07/2023**

### **DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE**

Convocata la Giunta, presieduta dal Sindaco Stefano LO RUSSO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Michela FAVARO, gli Assessori:

Paolo CHIAVARINO

Chiara FOGLIETTA

Gabriella NARDELLI

Carlotta SALERNO

Giovanna PENTENERO

Jacopo ROSATELLI

Rosanna PURCHIA

Assenti, per giustificati motivi, gli Assessori:

Domenico CARRETTA - Paolo MAZZOLENI - Francesco TRESSO

Con l'assistenza della Segretaria Generale Rosa IOVINELLA.

**OGGETTO:** RETE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PER MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI (MSNA) – AGGIORNAMENTO DELIBERA DI GIUNTA NR. 84 DEL 28/02/2023 PER L'EMERGENZA IN CORSO: PRESA D'ATTO DELLA DIMINUZIONE DEL NUMERO DI POSTI EMERGENZIALI, ADESIONE ALLA PROPOSTA DI CONVENZIONE ART 15 L. 241/90 TRA PREFETTURA E CITTA' DI TORINO E CONTINUITA' DEGLI INTERVENTI DI ACCOGLIENZA.

I nuovi arrivi in Città di minori stranieri non accompagnati (MSNA), nel corso del 2022, hanno raggiunto il numero di 720, più del doppio rispetto ai nuovi ingressi del 2021 che erano stati 325. La media annua di arrivi negli anni antecedenti il 2021, era di circa 250 MSNA, determinando quindi, nel corso del 2022, un aumento del 288%.

La Direzione Generale dell'immigrazione e delle politiche di integrazione del Ministero

dell'Interno ha rilasciato il “*Report mensile dei MSNA in Italia*” ed i dati, rilevati al 31 dicembre 2022, registrano in Piemonte un totale di 885 presenze: la sola Città di Torino, dunque, con le sue 720 presenze, ha assorbito l'81,36% dell'intero flusso migratorio MSNA regionale.

Anche nel 2023 si conferma il trend emergenziale del 2022 in tutta la sua portata: al 21 giugno 2023, i MSNA che hanno fatto accesso all'Ufficio Minori Stranieri chiedendo collocazione risultano quasi 300.

#### RETE TORINESE DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA

La rete torinese di strutture di accoglienza dedicate ai MSNA, autorizzate e accreditate, conta 166 posti, di cui 112 nel sistema SAI, ai quali sono stati aggiunti 54 posti extra SAI (con rimborso parziale della Prefettura) per un totale di 220 posti.

Per far fronte al costante aumento di nuovi arrivi, la Città ha attivato tutte le possibili forme di accoglienza reperendo e finanziando, con una spesa superiore al milione di euro, 79 posti presso strutture emergenziali, non accreditate e non autorizzate. Questi posti tuttora operativi, continuano ad accogliere MSNA, a fronte del trend migratorio sopra richiamato e mai interrotto.

La rete dunque, si compone di un numero complessivo di posti di 299.

Il Ministero dell'Interno, con il Servizio Centrale ed ANCI, nel rapporto del 3 maggio 2023, “Il Sistema di accoglienza e integrazione e i MSNA”, rileva che nel 2022 la presenza di MSNA non è stata uniforme sul territorio e che l'emergenza, tutt'ora in atto, ha avuto impatto importante sui territori del Nord, in particolare Lombardia, Emilia Romagna, Piemonte e Liguria, quasi tutti con progetti SAI per MSNA attivi ma costantemente pieni. Tutti i Comuni registrano crescente difficoltà per situazioni sempre più problematiche dei minori connesse, da un lato, a forti vulnerabilità afferenti alla sfera sanitaria e comportamentale/disagio psichico e, dall'altra, a interessi delle reti criminali. Questa situazione ha di fatto portato ad esaurire, nelle aree interessate, i posti, mettendo molte amministrazioni locali nelle condizioni di dover utilizzare strutture provvisorie e di emergenza, al di fuori del circuito ordinario.

L'emergenza attuale mantiene alta l'attenzione e lo sforzo di tutti i Comuni interessati che richiedono l'attivazione di strutture governative in tutte le Regioni, oltre che numeri adeguati di posti SAI.

ANCI, in data 14 aprile 2023, ha nuovamente sollevato l'attenzione sul tema per via della preoccupazione per le concentrazioni di MSNA su determinati Comuni, chiedendo al Governo di introdurre meccanismi finalizzati ad evitare concentrazioni non ulteriormente gestibili. La richiesta condivisa da tutti i Comuni è che vengano attivati con urgenza meccanismi che consentano di evitare le concentrazioni su alcuni territori, dato atto che il primo di questi meccanismi è la rete SAI, che deve essere ampliata ed, in contemporanea, è urgente l'apertura dei centri di prima accoglienza di competenza governativa.

#### CARATTERIZZAZIONE DELLA MIGRAZIONE a TORINO

I MSNA a Torino presentano biografie complesse al cui interno sono frequenti esperienze di natura traumatica, violenza, separazione forzata dal proprio universo familiare e sociale e, non di rado, ambiguità o fragilità nelle figure di riferimento adulte. I loro processi evolutivi si sono realizzati all'interno di condizioni di violenza strutturale, che possono non interrompersi con la fuga o la migrazione dal paese d'origine, ma si nutrono di nuove forme di insicurezza e incertezza, ponendoli in una situazione di prolungata liminarietà. A questi fattori si sommano il distacco dalla propria cultura d'origine, l'assenza di riferimenti simbolici familiari e l'incontro con nuovi sistemi valoriali nel contesto ospitante, che li pone in una condizione di sospensione e li espone al rischio di percorsi di definizione identitaria fragili ed incerti. Nondimeno, per questi ragazzi, va considerato il peso della ridefinizione dei rapporti familiari, di chi è rimasto e chi può essere invece presente nel territorio, che spesso comporta nuove sfide e incertezze.

A differenza di altre città del nord Italia, Torino spesso non è solo città di transito, ma di arrivo e di

destinazione di catene migratorie.

#### DIMINUZIONE DEI POSTI DI ACCOGLIENZA EMERGENZIALE DAL 30/06/2023

Dal 2022 sono attive interlocuzioni continue con la Prefettura relative alla necessità dell'apertura di centri di accoglienza straordinaria: il trend emergenziale ed esponenziale dei primi mesi del 2023 non accenna a decrescere in un sistema complessivo di accoglienza della Città già saturo.

Il Tavolo nazionale MSNA, per il tramite di ANCI, ha presentato un documento che prevede la richiesta di un'autorizzazione temporanea da parte delle Prefetture delle strutture che i Comuni attivano in emergenza, in base a quanto previsto dall'art. 19 c.3 bis D.Lgs 142/2015 (autorizzazione prefettizia straordinaria), stante che, sui territori sovraccarichi, le strutture già autorizzate sono piene ed i Comuni devono, in urgenza, ricorrere a strutture emergenziali prive dei requisiti autorizzativi e di accreditamento, quindi non rimborsabili.

ANCI ha altresì ribadito la necessità di una applicazione uniforme sul territorio nazionale della norma regolatoria della prima accoglienza, attraverso l'attivazione dei Centri governativi di prima accoglienza su tutto il territorio nazionale, insieme alla necessità di un diretto coinvolgimento delle Questure/Squadre mobili in relazione alla presunta tratta di minori nella gestione dei flussi migratori ed al loro sfruttamento lavorativo o coinvolgimento in attività illegali.

Non ultimo, ANCI ha richiesto l'ampliamento dei posti della seconda accoglienza S.A.I. per far fronte al numero complessivo di MSNA presenti sul territorio, consentendo la presa in carico diffusa e alleggerendo i Comuni sovraccarichi.

La Città di Torino con la Deliberazione di Giunta nr. 84 del 28/02/2023 ha già aderito alle risultanze ANCI e rimarcato la posizione per la quale la risposta ordinaria dei Comuni deve avvenire in seconda accoglienza, come previsto dal Decreto Legislativo n. 142/2015 all'art. 19 – commi 1 e 2.

A questa deliberazione hanno fatto seguito diversi incontri tra la Prefettura, il Sindaco e l'Assessore al Welfare, Pari Opportunità e Diritti, finalizzati da un lato alla definizione di strategie comuni di gestione dell'accoglienza, dall'altro al riconoscimento del rimborso della spesa impegnata di Euro 1.267.980,00 per gli anni 2022/2023.

Tale spesa, insieme alla gestione dei posti emergenziali, continua a gravare sul bilancio comunale e la Città di Torino non ha ancora ricevuto il rimborso relativo.

In data 07/03/2023 e 29/05/2023 sono state inviate ulteriori comunicazioni urgenti alla Prefettura al fine di definire strategie congiunte di gestione dell'emergenza e di definizione di un piano attuativo. E' purtroppo recente l'importante ridimensionamento dei posti destinati all'emergenza nella città di Torino che mette ulteriormente in difficoltà il sistema di accoglienza: la Città ha bandito la riapertura dei termini per la presentazione di istanze per progetti di prima accoglienza emergenziale per MSNA, in attesa di inserimento in strutture autorizzate (Piano di Inclusione Sociale Area 5 per la presentazione di proposte progettuali a valere su "Azioni e interventi di rete per l'inclusione sociale dei cittadini in condizioni di marginalità estrema"/ linea B2) e non tutti gli attuali gestori hanno presentato domanda di nuove progettualità con una perdita di 44 posti di accoglienza emergenziale, a far data dal 30 giugno 2023, cui si aggiungono i seguenti dati:

- dal 1° gennaio al 21 giugno 2023 i MSNA che si sono presentati all'Ufficio Minori stranieri chiedendo collocazione risultano 294;
- la lista d'attesa attuale di MSNA che non riusciamo a collocare in struttura conta 15 individui, oltre al numero di MSNA che occorrerebbe dimettere dal 30 giugno;
- gli arrivi sono giornalieri e questi numeri sono destinati ad aumentare di conseguenza.

#### NUOVE INDICAZIONI DELLA DIRETTIVA DEL MINISTRO DELL'INTERNO E DELL'ORDINANZA DI PROTEZIONE CIVILE

Nel mese di marzo e maggio 2023 sono altresì state diramate la Direttiva del Ministro dell'Interno (03/03/2023) del Prefetto Matteo Piantedosi e l'Ordinanza della Protezione Civile nr. 994 del 11 maggio 2023 relative all'accoglienza di Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA). In questi

documenti si sottolinea:

Direttiva del Ministro dell'Interno:

- “in caso di indisponibilità delle ulteriori strutture di accoglienza, i Prefetti possono attivare centri di accoglienza straordinari (CAS) dedicati ai minori di età superiore agli anni 14, con una capienza massima di 50 posti”;
- “si ritiene di sottolineare al riguardo che una diffusa applicazione di tale disposizione, nell’attuale complessa fase di gestione dei movimenti migratori, appare ancor più necessaria per evitare un sovraccarico di presenze in alcune aree geografiche, con le connesse difficoltà operative e gestionali, spesso registrate dai Comuni, oltre che con le possibili criticità sotto il diverso e parallelo profilo dell’ordinato svolgimento della vita delle comunità”;
- “si rende necessaria una mirata azione di impulso e coordinamento da parte dei Prefetti dei capoluoghi di Regione che vorranno promuovere ogni possibile iniziativa affinché siano celermente attivate nei diversi ambiti provinciali, le procedure prodromiche all’apertura di nuovi CAS dedicati”;
- “pur trattandosi di una linea operativa direttamente riconducibile all’azione dei Prefetti, si sottolinea l’importanza di promuovere le necessarie interlocuzioni con gli altri attori istituzionali coinvolti – Regioni, ANCI e Enti Locali interessati”;

Ordinanza della Protezione civile:

- “Articolo 1 Raccordo tra Commissario delegato e Presidenti delle Regioni e delle Province autonome. Nelle Regioni a statuto ordinario Campania, Piemonte, Liguria, Lombardia, Veneto, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Basilicata e Calabria il Commissario delegato e i soggetti attuatori agiscono d’intesa con i rispettivi Presidenti”;

In attuazione delle summenzionate Direttiva ed Ordinanza, il Sindaco e l’Assessore al Welfare, Diritti e Pari Opportunità hanno richiesto un incontro urgente con il Prefetto ed il Presidente di Regione. In data 16 giugno è avvenuto l’incontro con il Prefetto e sono stati presentati i summenzionati aggiornamenti.

#### ADESIONE ALLA PROPOSTA DI CONVENZIONE ART 15 L. 241/90 TRA PREFETTURA E CITTÀ DI TORINO E CONTINUITÀ DEGLI INTERVENTI EMERGENZIALI

In data 16 giugno 2023, il Prefetto, richiamato l’incontro con l’Assessore al Welfare, Diritti e Pari Opportunità, ha fatto pervenire una comunicazione (Prot. 581/2023) con la quale attesta che “le strutture di accoglienza autorizzate e accreditate per tale finalità risultano insufficienti ad assicurare l’accoglienza, con la conseguenza che la Città di Torino, per far fronte al costante numero di nuovi arrivi, ha dovuto attivare strutture emergenziali per un numero complessivo di 79 posti” e che la Prefettura “ha pubblicato tre manifestazioni di interesse [*omissis*] ma non è pervenuta alcuna offerta”.

Il Prefetto dunque propone di stipulare, al fine di assicurare un ampliamento delle capacità di accoglienza sul territorio in favore dei MSNA e come peraltro indicato anche nella Circolare n. 17408 del 30 marzo u.s. del Ministero dell’Interno, “una convenzione ai sensi dell’art 15 della Legge 241/90 tra Prefettura e Città di Torino per l’accoglienza in unità abitative di MSNA maggiori di 14 anni, che non possano essere accolti in altre strutture accreditate per carenza di posti.” e che “tale convenzione potrebbe avere ad oggetto anche le strutture in emergenza già attivate da codesto Comune, oltre a quelle che potrebbero essere successivamente reperite in caso di ulteriore incremento dei flussi di ingresso di MSNA sul territorio”.

Pertanto, con il presente provvedimento si aderisce alla proposta del Prefetto e, stante la necessità di disporre nell’immediato di posti di accoglienza emergenziale, si chiede di garantire la continuità degli interventi emergenziali delle strutture non ancora chiuse al 30/06/2023.

Nelle more della sottoscrizione del protocollo con Prefettura, ed in conseguenza della situazione

emergenziale, acquisita la disponibilità della Circostrizione 3, si proroga per un anno la messa a disposizione di via Spalato 15 già concessa con Delibera di Giunta Comunale n. 713/2022.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa, che integralmente si richiamano;

1. di prendere atto della situazione emergenziale nel sistema di accoglienza Minori stranieri non accompagnati (MSNA) della Città e della diminuzione dei posti di accoglienza emergenziale;
2. di aderire alla proposta di convenzione art 15 L. 241/90 tra Prefettura e Città di Torino per l'accoglienza in unità abitative di MSNA maggiori di 14 anni, che non possano essere accolti in altre strutture accreditate per carenza di posti e nel mentre garantire la continuità degli interventi di accoglienza demandando al dirigente gli atti gestionali conseguenti;
3. di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Proponenti:

L'ASSESSORE  
Jacopo Rosatelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

LA DIRIGENTE  
Barbara Solari

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA  
Patrizia Rossini

---

IL SINDACO

LA SEGRETARIA GENERALE

Firmato digitalmente  
Stefano Lo Russo

Firmato digitalmente  
Rosa Iovinella